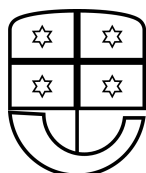


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.09.2003 N. 1163

"U.S. Pontedecimo Associazione Sportiva Dilettantistica" di Genova-Pontedecimo: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

pag. 3210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.09.2003 N. 1166

Proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità della siccità dal 1 aprile al 31 agosto 2003 e della grandinata del 28 giugno 2003 in Provincia di La Spezia, delimitazione territorio, specificazione provvidenze, quantificazione danno. pag. 3210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.09.2003 N. 1168

LL.RR. 25/87 e 57/95. Programma Quadriennale Regionale per l'edilizia residenziale 2001/2004. Localizzazione del POI di interesse regionale "Pozzo-Roso-Monachette" sito nel Comune di Genova. pag. 3211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.09.2003 N. 1173

Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dell'ambito 14 - Bisagno Torrenti Sori, Poggio, Nervi e rii Minori Zona Centro Storico e Genova Levante - Parere ai sensi dell'art. 97 c. 8 della l.r 18/99. pag. 3212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.09.2003 N. 1174

Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dell'Ambito 18 - Ghiararo per la parte di territorio ricadente in Provincia di Genova - Parere ai sensi dell'art. 97 c. 8 della l.r. 18/99. pag. 3216

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.09.2003 N. 1175

Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dei Torrenti Entella-Sturla, Graveglia, Rupinaro e aree scolanti-Ambito 16 Entella - Parere ai sensi dell'art. 97 c. 8 della l.r. 18/99. pag. 3219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.09.2003 N. 179

Comune di Lavagna (GE) - Approvazione della variante all'art. 50 del Regolamento Edilizio concernente "Manutenzione obbligatoria/Decoro/Sicurezza". pag. 3222

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.09.2003 N. 180

Comune di Rapallo (GE) - Applicazione art. 7 L.R. 6.8.2001 n. 24 - Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti. pag. 3222

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.09.2003 N. 181

Comune di Villanova d'Albenga (SV) - Applicazione art. 7 L.R. 6.8.2001 n. 24 - Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti. pag. 3223

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30.09.2003 N. 182**

**Comune di Finale Ligure (SV) - Applicazione art. 7 L.R. 6.8.2001
n. 24 - Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti.** pag. 3223

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30.09.2003 N. 184**

**Rinnovo Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici
della Frazione di Suvero del Comune di Rocchetta di Vara (SP) -
Determinazioni.** pag. 3223

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
29.09.2003 N. 2005**

**Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m.
- per la stabilizzazione di cantiere abbandonato all'interno della
cava di ardesia denominata "Frasca" in Comune di Orero (Geno-
va), alla ditta Ardesia Biggio S.r.l.** pag. 3224

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
29.09.2003 N. 2006**

**Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m.
- per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della
cava di ardesia denominata "Merlino" in Comune di Moconesi
(GE), alla ditta Carlo Giuffra Ardesie S.r.l.** pag. 3224

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
29.09.2003 N. 2007**

**Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m.
- per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della
cava di ardesia "Piazza Dei Ratti" in Comune di Orero (Genova),
alla ditta Ardesia Biggio S.r.l.** pag. 3225

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
29.09.2003 N. 2008**

**Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m.
- per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della
cava di ardesia denominata "Albareto" in Comune di Moconesi
(Genova), alla ditta Dondero Gianluigi.** pag. 3225

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
29.09.2003 N. 2009**

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m.

- per la stabilizzazione di cantiere abbandonato, scorporato dalla cava di ardesia "Fossato Di Balano" in Comune di Lorsica (GE), alle Italardesia S.r.l. e Ardesit S.n.c.. pag. 3226

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 01.10.2003 N. 1967

Attuazione DGR n. 1038/2001 - sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligurianet" consuntivo secondo anno (2002 - 2003) e determinazioni conseguenti. pag. 3227

DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO 03.10.2003 N. 4

Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi nelle Province di La Spezia, Genova e Savona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1999 n. 4. pag. 3227

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: Consorzio Rurale Salata di Vobbia. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3228

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.09.2003 N. 5426/94740

AP/212. SP. n. 3 di Crocetta d'Orero. Lavori di manutenzione, completamento e disciplinamento acque tra i km 7+000/9+000, in Comune di Serra Riccò. Espropriazione, a favore della Provincia di Genova, degli immobili necessari. pag. 3228

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Rossignolo Antonio e Remo e De Vicenti Bruna. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3228

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.09.2003 N. 7301

Richiedente: Sig. Viola Giovanni. Corso d'acqua: Rio Gerin (rio Eze) - Bacino del torrente Porra. Domanda pervenuta in data 15.07.1996 e successive integrazioni del sig. Viola Giovanni tendente ad ottenere la concessione in sanatoria con varianti di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Calice Ligure - Loc. Ortino. Rif. 1093/D - Prat. n. 308/03. pag. 3228

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.09.2003 N. 7342

Corso d'acqua: Torrente Teiro (Pozzo di Subalveo denominato "T/4"). Domanda pervenuta in data 15.06.1993 del Comune di Varazze per concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso potabile in Comune di Varazze località Caminatu. Pratica n. 485/01 - Rif. 2065/D. Richiedente: Comune di Varazze.

pag. 3229

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.09.2003 N. 7355

Corso d'acqua: Torrente Teiro (Pozzo di subalveo denominato "T/3"). Domanda pervenuta in data 15.06.1993 del Comune di Varazze per concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso potabile in Comune di Varazze località Caminatu. Pratica n. 484/01 - Rif. 2064/D. Richiedente: Comune di Varazze.

pag. 3229

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.09.2003 N. 7390

Richiedente: Martino Stefano. Domanda pervenuta in data 23.02.1998 e successive integrazioni per rinnovo in sanatoria e subingresso della concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.M. n. 5447 del 12.09.1931 al sig. Pizzorno Gianbattista, per derivare dal torrente Frassino nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in loc. Frassino - Comune di Calizzano una quantità d'acqua di moduli 0,0111 (l/sec. 1,11) ad uso irriguo. Pratica n. 379/01 - Rif. 254/R.

pag. 3230

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.09.2003 N. 7403

Richiedente: Comune di Finale Ligure. Domanda pervenuta in data 04.12.1999 e successiva integrazione pervenuta in data 02.06.2000 di concessione in sanatoria per derivare da un pozzo ricadente in area demaniale fluviale nel bacino del torrente Porra in Località S. Sebastiano - Comune di Finale Ligure una quantità d'acqua di moduli 0,10 (l/sec. 10,00) ad uso potabile. Pratica n. 46/02 - rif. 2174/D.

pag. 3230

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.09.2003 N. 7406

Corso d'acqua: n. 2 Pozzi nel Bacino del Torrente Sciusa. Domanda pervenuta in data 21.12.1999 e successiva integrazione in data 14.12.2000 per concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da n. 2 Pozzi in Comune di Finale Ligure -

Località Finalpina, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,70 (l/sec. 70) in ragione di Moduli 0,35 (l/sec. 35) da ciascun pozzo, ad uso potabile. Pratica n. 249/03 - Rif. 18/R_99. Richiedente: Comune di Finale Ligure.

pag. 3231

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.09.2003 N. 7445

Domanda pervenuta in data 02.08.2000 per richiesta di concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i., per derivare dall'acquifero defluente dal lato ovest della Galleria Ferroviaria "Sn Giacomo" in Località Finalpina - Comune di Finale Ligure una quantità di moduli 0,30 (l/sec. 30) ad uso irriguo. Rif. 75/R_99 - Prat. 45/02. Richiedente: Comune di Finale Ligure.

pag. 3231

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.09.2003 N. 7450

Corso d'acqua: Pozzo sito in Via Dante Alighieri (area stradale) del Comune di Finale Ligure (bacino del Torrente Porra). Domanda pervenuta in data 21.12.1999 del Comune di Finale Ligure per Concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. di derivazione d'acqua ad uso Potabile in Comune di Finale Ligure. Pratica n. 250/03 - Rif. 14/R_99. Richiedente: Comune di Finale Ligure.

pag. 3232

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.10.2003 N. 7480

Domanda pervenuta in data 22.02.2002 e successive integrazioni di concessione per derivare dal Fiume Bormida di Pallare nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno in località Contei - Comune di Pallare una quantità d'acqua di moduli 0,0156 (l/sec. 1,56) per 1 ora al giorno dalle ore 18,00 alle ore 19,00, ad uso irriguo - rif. 2261/D - pratica n. 126/02. Richiedenti: Sigg.ri Levratto Artemio e Levratto Giorgio.

pag. 3232

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 26.09.2003 N. 7327

S.P. 6 "Albenga - Casanova Lerrone - Passo del Cesio". Lavori di somma urgenza per il consolidamento e messa in sicurezza corpo stradale in frana al km 18+850. Lit. 160.000.000 (E. 82.633,11). Interventi a seguito eventi alluvionali autunno 2000.

pag. 3233

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.09.2003 N. 7392

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria - Procedura

espropriativa relativa alla S.P. 8 "Spotorno - Vezzi Portio - Finale Ligure". Lavori di somma urgenza per il ripristino del transito in condizioni di sicurezza in Loc. S. Filippo. Interventi a seguito danni alluvionali autunno 2000. pag. 3233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE - SERVIZIO ESPROPRI - DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 03.09.2003 N. 180

Comune di Vezzano Ligure - lavori di realizzazione area retroportuale e relativa viabilità - provvedimento di esproprio. pag. 3234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE - SERVIZIO ESPROPRI - DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 09.09.2003 N. 186

Comune di Vezzano Ligure - lavori di realizzazione area retroportuale e relativa viabilità - rettifica provvedimento di esproprio n. 180 del 3.9.2003. pag. 3234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 30.09.2003 N. 192

Comune di Vezzano Ligure - lavori di realizzazione area retroportuale e relativa viabilità - rettifica provvedimento di esproprio n. 180 in data 3.9.2003, già modificato con determinazione n. 186 del 9.9.2003. pag. 3234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.05.2003 N. 221

Pratica n. 4464. Concessione ai fini idraulici e demaniali per realizzare e mantenere una condotta di scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'attiguo stabilimento e la relativa opera di scarico nel F. Vara in Comune di Bolano località Ceparana. Ditta: C.C.S. S.r.l. pag. 3235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 07.08.2003 N. 390

Corso d'acqua: Ressora. Nulla Osta n. 10704. Domanda della Ditta: Bonatti Antonella. Relativa all'autorizzazione per la costruzione di un ponticello carrabile dalla sede stradale di Via Vissano alla sponda opposta per il raggiungimento del terreno di proprietà in Comune di Arcola, località Vissano. pag. 3235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 25.09.2003 N. 462

Pratica n. 4744. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione e mantenimento di un attraversamento del Fosso della Martina con condotta gas DN 200, condotta idrica De 200 e condotta fognaria De 250 nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulica, in Comune di Portovenere, via dell'Olivo. Ditta: Acam S.p.A.

pag. 3236

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA DELEGHE IN AGRICOLTURA DELLA COMUNITÀ MONTANA INTEMELIA 12.9.2003 N. 22

L.R. 30/83 - Legge 18.06.1931, n. 987 e successive modificazioni ed integrazioni. Autorizzazione impianto vivaio. Pratica n. 5486 del 12.08.2003 - Ditta: Piccolo Franco di Bordighera.

pag. 3236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.09.2003

N. 1163

“U.S. Pontedecimo Associazione Sportiva Dilettantistica” di Genova-Pontedecimo: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell’albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 alla Associazione “U.S. Pontedecimo Associazione Sportiva Dilettantistica” con sede in Genova Pontedecimo, Via Campo di tiro 19, e di approvare l’atto costitutivo e lo Statuto in data 8 settembre 2003, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere l’Associazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.09.2003

N. 1166

Proposta di riconoscimento del carat-

tere di eccezionalità della siccità dal 1 aprile al 31 agosto 2003 e della grandinata del 28 giugno 2003 in Provincia di La Spezia, delimitazione territorio, specificazione provvidenze, quantificazione danno.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di proporre, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della legge 14.2.1992, n. 185 modificata con la Legge n. 256 del 13.11.2002 e dal D.L. 24 luglio 2003 n. 192, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità della siccità verificatasi nel periodo dal 1 aprile 2003 al 31 agosto 2003 e della grandinata del 28 giugno 2003 che hanno provocato danni alla produzione delle aziende agricole ricadenti nei territori della Provincia della Spezia in particolare i Comuni di: Carro, Carrodano, Maissana, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago,
- di concedere, alle aziende agricole danneggiate e ubicate nel territorio suddetto, in caso di riconoscimento del carattere di eccezionalità della siccità verificatasi nei periodi dal 1 aprile 2003 al 31 agosto 2003 e della grandinata del 28 giugno 2003, le provvidenze previste dalla Legge 185/92 modificata con la Legge n. 256 del 13.11.2002 e con il D.L. 24 luglio 2003 n. 192 di seguito specificate:

Produzioni:

- art. 3, comma 2 lett. a) e b) Legge 185/92 così come modificata con Legge 256 del 13.11.2002 n. 256 e dal D.L. 24 luglio 2003 n. 192;
- di quantificare in complessive E. 2.030.566,00 il danno alle produzioni così come accertato dall’Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive Sede Provinciale della Spezia come risulta dalla nota prot. n. 2999 del 1.9.2003;
- di stabilire che le domande potranno essere presentate all’Ufficio Coordinamento Funzioni

Ispettive Sede Provinciale della Spezia a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento e comunque non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento atmosferico e di individuazione delle zone interessate;

- di stabilire altresì che, qualora non dovesse intervenire da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche in discorso, tutte le domande eventualmente pervenute sono da considerarsi non produttive di effetti e saranno archiviate;
- di disporre la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.09.2003

N. 1168

LL.RR. 25/87 e 57/95. Programma Quadriennale Regionale per l'edilizia residenziale 2001/2004. Localizzazione del POI di interesse regionale "Pozzo-Roso-Monachette" sito nel Comune di Genova.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di localizzare nell'ambito del P.O.I denominato "Pozzo-Roso-Monachette", presentato dall'Amministrazione comunale di Genova, gli interventi i cui importi sono riportati nella sottostante tabella, secondo i diversi canali di finanziamento;

Descrizione dell'intervento	Fonte finanziamento	Edilizia Agevolata L. 179/92	Edilizia Agevolata L.R. 25/87	Opere di Urbanizzazione Primaria	TOTALE
Riqualificazione di pavimentazioni e utenze interrato UMI 24 e 25	Sovvenz. L. 179/92	0	0	516.000,01	516.000,01
Interventi di recupero dei privati	Agevolata l.r. 25/87	0	343.621,79	0	343.621,79
Interventi di recupero dei privati	Agevolata L. 179/92	646.044,19	0	0	646.044,19
Totale		646.044,19	343.621,79	516.000,01	1.505.665,99

- di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e s.m., e dell'art. 86, comma 5, della l.r. 15/2002, a valere sulle risorse della U.P.B. 7.205 capitolo 2935 del bilancio 2003 - gestione competenza - che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Comune di Genova l'importo complessivo di E. 989.665,98

Comune	Codice fiscale	Importo da impegnare sul capitolo 2935
Genova	00856930102	E. 989.665,98

così suddiviso:

- E. 343.621,79, a favore dei soggetti privati in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui alla l.r. 25/87;

- E. 646.044,19 a favore dei soggetti privati in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui alla L. 179/92;

- di assegnare al finanziamento relativo alle opere di urbanizzazione primaria sopra descritte il seguente codice regionale (ex codice CER)

SR100250457A0008F

- di procedere alla localizzazione degli interventi definiti dal programma "a regia pubblica" con successivo provvedimento a seguito della presentazione da parte del Comune, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., della documentazione comprovante l'adesione al P.O.I. e l'ammissibilità a contributo dei soggetti interessati,

compatibilmente con la disponibilità delle necessarie risorse del bilancio regionale;

- di disporre che i contributi relativi alle spese di predisposizione e redazione del P.O.I., ammontanti a E. 61.795,00, e quelle relative alla gestione del programma, ammontanti a E. 123.640,00, possano trovare copertura finanziaria nell'ambito delle eventuali economie

che si dovessero realizzare in fase di attuazione del programma, a valere sulle risorse di edilizia sovvenzionata localizzate dal presente provvedimento;

- di modificare le condizioni di ammissibilità a contributo contenute nell'art.9 della Normativa Gestionale del P.O.I. e nelle premesse riportate, come specificato nella seguente tabella:

Testo art. 9 della Normativa Gestionale

a) costi relativi ad interventi iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, o che risultino già iniziati ma non ancora conclusi alla medesima data;

b) costi relativi ad interventi realizzati a seguito di ordinanza comunale per motivi di pubblica incolumità, anche se già conclusi alla data di presentazione della domanda di contributo, purchè iniziati successivamente alla data del 10.06.1999

c) costi relativi ad interventi iniziati successivamente alla data del 10.06.1999 e già conclusi, purchè siano connessi come stralcio funzionale ad un intervento di recupero che viene concluso con ulteriori interventi da iniziare successivamente alla data di presentazione della domanda, o che risultino già iniziati ma non ancora conclusi alla medesima data

d) costi relativi ad interventi in corso alla data del 10.06.1999 purchè non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda di contributo

- di subordinare il contributo degli interventi pubblici e privati alla messa in opera del cartello di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/02;
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la presente deliberazione dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n. 179/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

Testo modificato

a) interventi iniziati successivamente alla data del 10.06.1999

b) soppresso

c) interventi conclusi alla data di presentazione della domanda di contributo a condizione che siano stati in corso alla data del 10.06.1999 e risultino essere parte integrante e funzionale di un programma di lavori di recupero dell'immobile ancora in corso alla data di presentazione della domanda

d) interventi già iniziati alla data del 10.06.1999 ma non ancora conclusi alla data di presentazione della richiesta del contributo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.09.2003

N. 1173

Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dell'ambito 14 - Bisagno Torrenti Sori, Poggio, Nervi e rii Minori Zona Centro Storico e Genova Levante - Parere ai sensi dell'art. 97 c. 8 della l.r 18/99.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "Nor-

me per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;

- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183” e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all’art. 2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l’aggiornamento dei Piani di Bacino e all’art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;

- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:

– l’art. 96, che organizza l’Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell’Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;

– l’art. 97, che disciplina la formazione e l’approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;

- i “Criteri per l’elaborazione dei piani di bacino” formulati ai sensi dell’art. 8 della l.r. n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i “Criteri per la redazione della normativa di

attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s. m. ed i.

Premesso che

- il Piano di bacino relativo ai bacini dei Torrenti Sori, Poggio, Nervi, Bacini minori, zona Centro Storico e Genova Levante stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dell’Ambito 14 Bisagno -, in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di Genova con le procedure previste dalla l.r. 9/93 ed è stato sottoposto all’iter previsto dall’art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;
- nella seduta del 14.6.2001 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell’Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l’apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Genova n. 37 del 25 settembre 2001 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell’art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all’Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all’Amministrazione provinciale di Genova ai sensi del comma 7 dell’art. 97 della l.r. n. 18/99;
- con nota prot. n. 65955 del 25 luglio 2002 e n. 70513 del 9 agosto 2002, la Provincia di Genova, acquisito il parere del Comitato Tecnico provinciale, ha trasmesso il piano di cui si tratta al Comitato Istituzionale;
- gli elaborati costituenti il piano sono composti da:
 - I. Relazione generale;
 - II. Piano degli interventi di mitigazione del rischio;
 - III. Norme di attuazione e quaderno degli allegati tecnici a supporto della normativa
 - IV. Carta della rete idrografica significativa
 - V. Carta della franosità reale

- VI. Carta della suscettività al dissesto
- VII. Carta delle aree inondabili
- VIII. Mappatura delle criticità idrauliche
- IX. Carta del rischio idrogeologico
- X. Mappatura degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, scala 1:5000
- XI. Carta degli interventi

non costituiscono elaborati del Piano ma di analisi le seguenti cartografie e schede:

- XII Carta dell'acclività;
- XIII Carta geolitologica;
- XIV Carta geomorfologica;
- XV Carta idrogeologica;
- XVI Carta dell'uso del suolo;
- XVII Carta delle aree percorse dal fuoco;
- XVIII Carta delle aree storicamente inondate;
- XIX Carta dell'ubicazione delle sezioni idrauliche;
- XX Carta degli elementi a rischio;
- XXI Verifiche idrauliche (profili, sezioni, tabelle, etc.);
- XXII Limiti di bacino e sottobacini;
- XXIII Schede dei parametri caratteristici dei bacini e sottobacini;
- XXIV Cartografia storica dei rivi del centro storico di Genova;
- XXV Schede opere idrauliche principali;
- XXVI Schede delle criticità idrauliche e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico;
- XXVII Schede di censimento dei movimenti franosi

- nella seduta del 13 settembre 2002, la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, ha espresso, sentito il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, con D.G.R. n. 994 il proprio parere favorevole in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino formulando nel contempo una serie di rilievi e prescrizioni vincolanti all'approvazione del Piano stesso da parte del Consiglio Provinciale di Genova;
- il Consiglio Provinciale di Genova ha approvato con D.C.P. n. 66/2002 il Piano di cui trattasi riadottando contestualmente le Carte relative alle fasce fluviali e al rischio idraulico che non erano state predisposte in fase di ado-

zione del Piano, così come evidenziato nel parere vincolante espresso con D.G.R. n. 994/2002, e la Carta del interventi che, per mero errore materiale, non era stata pubblicata;

- la Provincia di Genova, preso atto che non risultano pervenute osservazioni relative alle cartografie di Piano oggetto di riadozione ha disposto, con note prot. n. 75121/2003 e 80782/2003, la trasmissione delle stesse al Comitato Istituzionale;
- nella seduta del 18 settembre 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, con riferimento agli elaborati riadottati, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art.97 comma 8 della l.r. n. 18/99, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame fermo restando le prescrizioni ed i termini già fissati nel parere vincolante reso dal Comitato Istituzionale con D.G.R. n. 994/2002;

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art. 97 comma 8 l.r. n. 18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art.

97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano di bacino stralcio per il rischio idrogeologico dell'Ambito 14 - Bisagno relativamente alle Carte delle fasce fluviali, del Rischio idraulico e degli Interventi trasmesse al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, fermo restando le prescrizioni ed i termini già fissati nel parere vincolante reso dal Comitato Istituzionale stesso con D.G.R. n. 994/2002 e salvo quanto indicato per i punti per i quali si formulano i rilievi, le precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni e le osservazioni di seguito riportate.

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante in relazione agli aspetti idraulici è necessario:

Per tutti i bacini

1. produrre la carta dei tratti indagati, con indicazione dei tratti analizzati con verifiche estese e delle verifiche puntuali, in quanto l'allegato I4, Carta di ubicazione delle sezioni idrauliche, fornita per la fase di apporto istruttorio, risulta difficilmente leggibile;

Aree scolanti - zona centro:

2. la necessità di applicare la disciplina della fascia B (B*), così come indicato dai criteri regionali, per le aree storicamente inondate in corrispondenza dei tratti non indagati nella zona di Di Negro, in un'area compresa tra due rii minori individuati dalla Carta della Rete Idrografica, e nella zona situata tra Via Garibaldi e Palazzo S. Giorgio, lungo un rio minore individuato nella Carta della Rete Idrografica Significativa;

Torrente Poggio:

Carta delle fasce fluviali:

3. applicare, così come indicato dai criteri regionali, la disciplina della fascia B (B*) per l'area storicamente inondata lungo il Rio Poggio, non indagato se non con verifiche locali;

Torrente Nervi:

Carta delle fasce fluviali:

4. applicare la disciplina della fascia B (B*), così come indicato dai criteri regionali, per le aree storicamente inondate in corrispondenza dei tratti non indagati;

Carta del rischio idraulico

5. mappare nell'opportuna classe di rischio l'area a monte del viadotto autostradale, ricadente attualmente in fascia C;

Torrente Sturla

Carta delle fasce fluviali

6. applicare la disciplina della fascia B (B*), così come indicato dai criteri regionali, per le aree storicamente inondate in corrispondenza dei tratti non indagati all'altezza della confluenza tra Rio Pomà e T. Sturla e quelle sul Rio Penego, in ottemperanza ai criteri regionali;

Aree scolanti - Zona levante:

Carta delle fasce fluviali

7. applicare la disciplina della fascia B (B*), così come indicato dai criteri regionali, per le aree storicamente inondate in corrispondenza dei tratti non indagati localizzate lungo il Rio Priaruggia e presso Boccadasse, dove la Carta della Rete Idrografica Significativa individua un rio minore;

Per tutti i sottoambili

8. adeguare le carte derivate in conseguenza delle modifiche apportate;

in relazione agli aspetti geologici:

9. si ribadisce, come già espresso nel parere vincolante di cui alla D.G.R. n. 994/02, la necessità di una migliore definizione degli interventi indicati rispetto alle criticità del territorio specie in termini di priorità relative, alla luce anche degli interventi già realizzati oltretutto allo stato di attività dei fenomeni individuati e dei "progetti speciali" previsti, i quali risultano volti a evidenziare problematiche non pienamente definibili a livello di analisi a scala di "area vasta". È pertanto, opportuno che gli interventi previsti nel programma che rientrano nelle tematiche indivi-

duate dagli studi di cui sopra non derivino da previsioni di evento ma siano meglio definiti ed inquadrati sulla base delle risultanze degli studi e degli approfondimenti a livello puntuale.

B. Raccomandazioni ed osservazioni

Torrente Nervi:

si suggerisce di modificare la delimitazione delle fasce in loc. Chiappe Nere in quanto non risultano in sponda sinistra contigue al torrente.

- 2) Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.09.2003

N. 1174

Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dell'Ambito 18 - Ghiararo per la parte di territorio ricadente in Provincia di Genova - Parere ai sensi dell'art. 97 c. 8 della l.r. 18/99.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio

1989 n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all'art. 2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino e all'art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;

- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" ed in particolare:

– l'art. 96, che organizza l'Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell'Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;

– l'art. 97, che disciplina la formazione e l'approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;

- i "Criteri per l'elaborazione dei piani di bacino" formulati ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i "Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s.m. ed i.

Premesso che

- il "Piano di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico dell'Ambito 18 Ghiararo", in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di La Spezia con le procedure previste dalla l.r. 9/93

ed è stato sottoposto all'iter previsto dall'art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;

- nella seduta del 7.06.2001 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l'apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di la Spezia n. 13 del 18.02.2002 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell'art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all'Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di La Spezia ai sensi del comma 7 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99;
- con nota n. 417 del 7 gennaio 2003, la Provincia di La Spezia, acquisito il parere del Comitato Tecnico provinciale, ha trasmesso il piano di cui si tratta al Comitato Istituzionale;
- gli elaborati costituenti il piano sono composti da:
 - I. Relazione generale
 - II. Piano degli interventi di mitigazione del rischio
 - III. Norme di attuazione e relativi allegati
 - IV. Carta della suscettività al dissesto (pericolosità geomorfologica) Tav. 10
 - V. Carta di inondabilità Tav. 9
 - VI. Carta del rischio idrogeologico Tav. 12
 - VII. Carta degli interventi Tav. 13
- costituiscono elaborati di analisi del Piano le seguenti cartografie, e allegati:
 - VIII. Carta dell'acclività Tav. 1
 - IX. Carta geolitologica Tav. 2
 - X. Carta geomorfologica Tav. 3
 - XI. Carta idrogeologica Tav. 4
 - XII. Carta dell'uso del suolo Tav. 5
 - XIII. Carta del reticolo idrografico Tav. 6
 - XIV. Carta delle aree storicamente inondate Tav. 7
 - XV. Carta delle tracce delle sezioni idrauliche Tav. 8
 - XVI. Carta degli elementi a rischio Tav. 11
 - XVII. Carta dei tratti indagati con verifiche idrauliche Tav. 14

XVIII. Allegati relativi alle verifiche idrauliche (profili, sezioni, tabelle, etc.)

- nella seduta del 24.01.2003, la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, ha espresso, sentito il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, con D.G.R. n. 87/03 il proprio parere favorevole in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino formulando nel contempo una serie di rilievi e prescrizioni vincolanti all'approvazione del Piano stesso da parte del Consiglio Provinciale di la Spezia
- il Consiglio Provinciale di La Spezia ha approvato con D.C.P. n. 51 del 5.07.2003 il Piano di cui trattasi;
- Provincia di Genova a seguito di un verifica dei confini provinciali ha riscontrato che una porzione di territorio, circa 1,17 km² del bacino del T. Castagnola, risultava di sua competenza e pertanto ha con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Genova n. 9 del 26.02.2003 adottato, ai sensi del comma 4 dell'art.97 della l.r. 18/99, il Piano di bacino per detta area, rielaborato ed integrato per la suscettività al dissesto. Successivamente è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all'Albo pretorio del Comune di Moneglia affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di Genova ai sensi del comma 7 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99.

Gli elaborati costituenti il piano sono composti da:

Relazione generale

Norme di attuazione

Carta dell'acclività Tav. 1

Carta geolitologica Tav. 2

Carta geomorfologica Tav. 3

Carta idrogeologica Tav. 4

Carta della suscettività al dissesto Tav. 5

Carta del reticolo idrografico Tav. 6

Carta dell'uso del suolo Tav. 7

Carta degli elementi a rischio Tav. 8

Carta del rischio geomorfologico Tav. 9

- la Provincia di Genova, preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito ha disposto la trasmissione del Piano di cui si tratta, inviato con nota prot. n. 82253 del 7 agosto 2003, al Comitato Istituzionale;
- nella seduta del 18 settembre 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano di cui trattasi agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 8 della l.r. n. 18/99, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame;

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art. 97 comma 8 l.r. n. 18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dell'Ambito 18 - Ghiararo adottato dalla Provincia di Genova con D.C.P. n. 9 del 26.02.2003 relativamente al solo territorio ricadente nell'ambito della Provincia stessa, e successivamente trasmesso per il parere vincolante, ai sensi dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, al Comitato Istituzionale, che risulta sostanzialmente conforme agli indirizzi, criteri, e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino e agli altri piani e programmi regionali, salvo quanto indicato per i punti per i quali si formulano i rilievi, le precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni e le osservazioni di seguito riportate.

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante si rileva la necessità di:

1. indicare in relazione agli aspetti normativi, al fine di rendere applicabile la norma nel suo complesso, la definizione e le norme associate relative a tutte le categorie di aree richiamate nei diversi articoli ad esempio l'alveo attuale, le fasce di riassetto fluviale, le fasce di inondabilità;

2. citare in maniera univoca le cartografie di Piano nei diversi articoli (ad esempio la Carta del reticolo idrografico e la Carta della rete idrografica significativa) ed indicare negli stessi solo e unicamente le cartografie che costituiscono gli elaborati di Piano (ad esempio la Carta della traccia delle sezioni idrauliche non risulta nell'elenco degli elaborati di Piano);

3. art. 6 Identificazione del reticolo idrografico principale meglio specificare che è tutta la disciplina vincolistica del Piano che si riferisce ai corsi d'acqua identificati in cartografia e non solo quella relativa agli interventi;

B. Raccomandazioni ed osservazioni si suggerisce di:

1. art. 6 Identificazione del reticolo idrografico principale

Si sottolinea che le attività di polizia idraulica in capo alle Amministrazioni provinciali riguardino tutti i corsi d'acqua pubblici e non solo quelli significativi;

2. art. 10 Adeguamento opere

adeguare la rubrica indicando "Adeguamento opere in concessione"

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.09.2003

N. 1175

Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dei Torrenti Entella-Sturla, Graveglia, Rupinaro e aree scolanti-Ambito 16 Entella - Parere ai sensi dell'art. 97 c. 8 della l.r. 18/99.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all'art. 2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino e all'art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;

- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" ed in particolare:

– l'art. 96, che organizza l'Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell'Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;

– l'art. 97, che disciplina la formazione e l'approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;

- i "Criteri per l'elaborazione dei piani di bacino" formulati ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i "Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s.m. ed i.

Premesso che

- il "Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico dei Torrenti Entella - Sturla, Graveglia Rupinaro e Aree scolanti dell'Ambito 16 - Entella", in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di Genova con le procedure previste dalla l.r. 9/93 ed è stato sottoposto all'iter previsto dall'art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;

- nella seduta del 11.11.2001 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l'apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
 - con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Genova n. 32/01 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell'art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all'Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di Genova ai sensi del comma 7 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99;
 - con nota prot. n.8225 del 27 agosto 2002 la Provincia di Genova, acquisito il parere del Comitato Tecnico provinciale, ha trasmesso il piano di cui si tratta al Comitato Istituzionale;
 - gli elaborati costituenti il piano sono composti da:
 - I. Relazione generale
 - II. Piano degli interventi di mitigazione del rischio
 - III. Norme di attuazione e quaderno degli allegati tecnici a supporto normativa
 - IV. Carta della rete idrografica significativa
 - V. Carta della franosità reale
 - VI. Carta della suscettività al dissesto (pericolosità geomorfologica)
 - VII. Carta delle fasce fluviali (pericolosità idraulica)
 - VIII. Carta della fascia di riassetto fluviale
 - IX. Carta del rischio idrogeologico
 - X. Carta degli interventi
 - 2. Costituiscono elaborati di analisi del Piano le seguenti cartografie, schede e documenti di indagine e studio:
 - X. Carta dell'acclività
 - XI. Carta geologica
 - XII. Carta geomorfologica idrogeologica
 - XIII. Carta idrogeologica
 - XIV. Carta dell'uso del suolo
 - XV. Carta delle aree storicamente inondate
 - XVI. Carta delle tracce delle sezioni idrauliche
 - XVII. Carta delle aree inondabili
 - XVIII. Carta indicativa a livello qualitativo dei tiranti idrici per aree inondabili a T=50,200,500 anni
- XIX. Carta degli elementi a rischio
 XX. Allegati relativi alle verifiche idrauliche (profili, sezioni, tabelle, etc.)
 XXI. Schede di censimento dei movimenti franosi.
- nella seduta del 13 novembre 2002, la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, ha espresso, sentito il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, con D.G.R. n. 1353/02 il proprio parere favorevole in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino formulando nel contempo una serie di rilievi e prescrizioni vincolanti all'approvazione del Piano stesso da parte del Consiglio Provinciale di Genova;
 - il Consiglio Provinciale di Genova ha approvato con D.C.P. n. 3/2003 il Piano di cui trattasi riadottando contestualmente per tutti i sottoambiti le Carte relative alle fasce di inondabilità e al rischio idraulico e la Carta del rischio geomorfologico per il T.Graveglia che risultavano modificate a seguito delle richieste formulate nel parere vincolante, di cui alla DGR. n. 1353/02, la Carta delle aree oggetto di verifiche idrauliche per i bacini dell'Entella-Sturla e del Graveglia e la Carta di ubicazione delle sezioni idrauliche per il T. Graveglia che per mero errore materiale non erano state prodotte all'interno del Piano precedentemente adottato;
 - la Provincia di Genova, preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha esaminato le osservazioni pervenute, relative alle cartografie di Piano oggetto di riadozione, e ha disposto, con nota n. 82254/2003 la trasmissione delle stesse al Comitato Istituzionale;
 - nella seduta del 18 settembre 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, con riferimento agli elaborati modificati, agli indirizzi, criteri e dispo-

sizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che il Piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 8 della l.r. n. 18/999, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame fermo restando le prescrizioni ed i termini già fissati nel parere vincolante reso dal Comitato Istituzionale con D.G.R. n. 1353/2002;

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art.97 comma 8 l.r. n. 18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano di bacino stralcio per il rischio idrogeologico dell'Ambito 16 - Entella relativamente per tutti i sottoambiti alle Carte delle fasce di inondabilità e del rischio idraulico, alla Carta delle aree oggetto di verifiche idrauliche per i bacini dell'Entella-Sturla e del Graveglia e alla Carta di ubicazioni delle sezioni idrauliche e alla Carta del rischio geomorfologico per il T. Graveglia, fermo restando le prescrizioni ed i termini già fissati nel parere vincolante reso dal Comitato Istituzionale stesso con D.G.R. n. 1353/2002 e fatto salvo quanto indicato per i punti per i quali si formulano i rilievi, le precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni e le osservazioni di seguito riportate.

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante si rileva la necessità di:

1. Carta delle fasce di inondabilità per tutti i sottoambiti

ribadire, in relazione alla fascia di riassetto fluviale sui torrenti Sturla, Graveglia e Rupinaro quanto già espresso in fase di parere vincolante nella D.G.R. n. 1353/2002

Torrenti Sturla-Entella:

2. Carta delle fasce di inondabilità:

applicare, per le aree storicamente inondate, in corrispondenza dei tratti non indagati, la disciplina della fascia B (B*) così come indicato dai criteri regionali;

Torrente Graveglia

3. Carta delle fasce di inondabilità

applicare la disciplina della fascia B (B*), così come indicato dai criteri regionali, per le aree storicamente inondate in corrispondenza dei tratti non indagati sui torrenti di Né, Sagra, Reppia, in loc. Pian di Fieno e sul T. Chiesa-nuova, con particolare riferimento all'abitato di Consenti, situato alla confluenza tra Chiesa-nuova e Graveglia;

Torrente Rupinaro

4. Carta del rischio

rivedere la mappatura del rischio in sponda destra del T. Rupinaro in loc. Casa del Pino, dove, nonostante la carta degli elementi a rischio classifichi alcuni edifici come E1, la classe di rischio corrispondente è Ro anziché R1.

B. Raccomandazioni ed osservazioni si suggerisce di:

T. Entella - Sturla - Graveglia

1. rendere leggibile la sigla di ubicazione dell'opera in alveo sulla "Carta delle aree oggetto di verifiche idrauliche", in modo da poter associare a ciascuna verifica puntuale segnalata in detta carta la relativa scheda idraulica reperibile tra gli allegati;

Torrenti Sturla - Entella

2. rivedere, nella Carta del rischio, la mappatura del tratto di strada statale di Borzonasca, sponda sinistra dello Sturla a valle della confluenza Sturla-Penna, che, interessata da inondazione 500ennale, ricade nelle aree a basso rischio anziché a medio rischio;

3. mappare, sulla carta delle fasce di inondabilità, l'alveo attuale in corrispondenza dei tratti di corsi d'acqua ricadenti nella fascia relativa alle aree storicamente inondate ma non indagate;

Torrente Graveglia

5. valutare la possibilità di reinserire in fascia C le aree storicamente inondate stralciate in sponda destra del T. Graveglia, tra loc. Caminata e la confluenza con il T. Chiesanuova, con particolare riferimento alla strada provinciale che è compresa in tale mappatura;

6. mappare, sulla carta delle fasce di inondabilità, l'alveo attuale in corrispondenza dei tratti di corsi d'acqua ricadenti nella fascia relativa alle aree storicamente inondate ma non indagate con particolare riferimento ai torrenti di Nè, Chiesanuova, Sagra e Reppia.

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

30.09.2003 N. 179

Comune di Lavagna (GE) - Approvazione della variante all'art. 50 del Regolamento Edilizio concernente "Manutenzione obbligatoria/Decoro/Sicurezza".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1) È approvata la variante all'art. 50 del Rego-

lamento Edilizio concernente "Manutenzione obbligatoria/Decoro/Sicurezza", quale adottata dal Comune di Lavagna con deliberazione consiliare n. 13 del 12.05.2003;

2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Lavagna a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

30.09.2003 N. 180

Comune di Rapallo (GE) - Applicazione art. 7 L.R. 6.8.2001 n. 24 - Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1) È approvato l'adeguamento effettuato dal Comune di Rapallo con deliberazioni consiliari n. 369 in data 5.03.2002 e n. 421 in data 26.06.2002 ai fini dell'applicazione dell'art. 7 della legge regionale 6.08.2001 n. 24 concernente il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti;

2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Rapallo.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

30.09.2003 N. 181

**Comune di Villanova d'Albenga (SV) -
Applicazione art. 7 L.R. 6.8.2001 n. 24 -
Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti.**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvato l'adeguamento effettuato dal Comune di Villanova d'Albenga con deliberazioni consiliari n. 6 in data 24.01.2002 e n. 25 in data 28.06.2002 ai fini dell'applicazione dell'art. 7 della legge regionale 6.08.2001 n. 24 concernente il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti.
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Villanova d'Albenga.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

30.09.2003 N. 182

**Comune di Finale Ligure (SV) - Appli-
cazione art. 7 L.R. 6.8.2001 n. 24 -
Recupero ai fini abitativi dei sottotetti
esistenti.**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvato, a condizione dell'osservanza del-

la prescrizione in premessa richiamata ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9/1980, l'adeguamento effettuato dal Comune di Finale Ligure con deliberazioni consiliari n. 18 in data 4.03.2002 e n. 90 in data 18.11.2002 ai fini dell'applicazione dell'art. 7 della legge regionale 6.08.2001 n. 24 concernente il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti.

- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

30.09.2003 N. 184

**Rinnovo Comitato per l'amministra-
zione separata dei beni civici della
Frazione di Suvero del Comune di
Rocchetta di Vara (SP) - Determina-
zioni.**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1. di stabilire, per i motivi in premessa indicati, per il giorno 9 novembre 2003 dalle ore 8,00 alle ore 20,00 la nuova data per le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali per la frazione di Suvero del Comune di Rocchetta di Vara (SP);
2. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di no-

tifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

29.09.2003

N. 2005

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m. - per la stabilizzazione di cantiere abbandonato all'interno della cava di ardesia denominata "Frasca" in Comune di Orero (Genova), alla ditta Ardesia Biggio S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la stabilizzazione del cantiere abbandonato all'interno della cava di ardesia denominata "Frasca" in Comune di Orero (Genova), alla Ditta Ardesia Biggio S.r.l. (Cod. Fisc. 02632990103), con sede in Orero (Genova), Via Isolona, 10/D.
- 2) Di prescrivere che la Ditta in oggetto esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 10 settembre 2003 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
- 4) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

29.09.2003

N. 2006

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m. - per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della cava di ardesia denominata "Merlino" in Comune di Moconesi (GE), alla ditta Carlo Giuffra Ardesie S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della cava di ardesia denominata "Merlino" in Comune di Moconesi (Genova), alla Ditta Carlo Giuffra Ardesie S.r.l. (Cod. Fisc. 02528410109), con sede in Cicagna (Genova) - loc. Pianezza, 9.
- 2) Di prescrivere che la Ditta in oggetto esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 10 settembre 2003 della Conferenza di

Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.

4) Di avvisare che:

- a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

29.09.2003

N. 2007

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m. - per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della cava di ardesia "Piazza Dei Ratti" in Comune di Orero (Genova), alla ditta Ardesia Biggio S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della cava di ardesia denominata "Piazza dei Ratti" in Comune di Orero (Genova), alla Ditta Ardesia Biggio S.r.l. (Cod. Fisc. 02632990103), con sede in Orero (Genova), Via Isolona, 10/D.

- 2) Di prescrivere che la Ditta in oggetto esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.

- 3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 10 settembre 2003 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.

4) Di avvisare che:

- a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

29.09.2003

N. 2008

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m. - per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della cava di ardesia denominata "Albareto" in Comune di Moconesi (Genova), alla ditta Dondero Gianluigi.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24 bis della l.r.

n. 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la stabilizzazione di cantieri abbandonati all'interno della cava di ardesia denominata "Albaretto" in Comune di Moconesi (Genova), alla Ditta Dondero Gianluigi (Cod. Fisc. 00052020997), con sede Moconesi (Genova), Via A. Macaggi, 3.

- 2) Di prescrivere che la Ditta in oggetto esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 10 settembre 2003 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
- 4) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

29.09.2003

N. 2009

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m. - per la stabilizzazione di cantiere abbandonato, scorporato dalla cava di ardesia "Fossato Di Balano" in Comune di

Lorsica (GE), alle Italdesia S.r.l. e Ardesit S.n.c..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24 bis della l.r. n. 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la stabilizzazione di cantiere abbandonato, scorporato dalla cava di ardesia denominata "Fossato di Balano" in Comune di Lorsica (Genova), alle Ditte Italdesia S.r.l. (Cod. Fisc. 00166010991), con sede Orero (Genova), Via Piana, 2, e Ardesit S.n.c. (Cod. Fisc. 00190420992), con sede in Cicagna (Genova), Via Alberogrosso, 80.
- 2) Di prescrivere che le Ditte in oggetto eseguano il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
- 3) Di disporre che le Ditte in premessa sono tenute ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 10 settembre 2003 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
- 4) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

01.10.2003

N. 1967

Attuazione DGR n. 1038/2001 - sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligurianet" consecutivo secondo anno (2002 - 2003) e determinazioni conseguenti.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la spesa complessiva Euro 819.017,64 per il secondo anno di attuazione del programma "Agriliguria.net" nell'ambito della sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale;
2. che il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica (ex Ufficio delle Produzioni e Assistenza Tecnica), provvederà a richiedere all'AGEA la liquidazione a favore della Regione Liguria della somma di Euro 654.931,44, a titolo di saldo della spesa ammessa a consuntivo, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;
3. che il Servizio Sistemi Informatici, con proprio atto, provvederà alle liquidazioni delle somme spettanti a favore di Datasiel e alla contestuale riduzione di impegno di Euro 1.413,36, per economie di spesa realizzate da Datasiel;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL
CENTRO OPERATIVO REGIONALE
ANTINCENDIO**

3.10.2003

N. 4

Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi nelle Province di La Spezia, Genova e Savona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1994 n. 4.

IL RESPONSABILE DEL
CENTRO OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01.1994 n. 4 - art. 42 comma 1);

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche caratterizzate da precipitazioni che potranno verificarsi anche nei giorni successivi riducendo, di fatto, il rischio per l'insorgere di incendi boschivi

DECRETA

Cessato lo stato di grave pericolosità sul territorio delle Province di La Spezia, Genova e Savona, dichiarato con decreto n. 3 del 9.7.2003 ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL RESPONSABILE DEL
CENTRO OPERATIVO REGIONALE
COORDINATORE REGIONALE DEL C.F.S.
Dott. Alfredo Milazzo

PROVINCIA DI GENOVA
AREA 08 - AMBIENTE
UFFICIO DERIVAZIONE ACQUA E
LINEE ELETTRICHE

La Ditta Consorzio Rurale Salata di Vobbia ha presentato in data 29.9.1995, istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua da Sorgenti "La Pineta e Ravezza" in Comune di Vobbia per mod. 0,0115 ad uso umano. Pratica D/4489.

IL DIRETTORE
 Dott. M. De Andreis

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

23.09.2003 N. 5426/94740

AP/212. SP. n. 3 di Crocetta d'Orero.
Lavori di manutenzione, completa-
mento e disciplinamento acque tra i
Km. 7+000/9+000, in Comune di Serra
Riccò. Espropriazione, a favore della
Provincia di Genova, degli immobili
necessari.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 165/01;

omissis

DISPONE

- 1) l'espropriazione a favore della Provincia di Genova per i lavori di manutenzione, completamento e disciplinamento acque tra i km. 7+000/9+000 della strada provinciale n. 3 di Crocetta d'Orero, in Comune di Serra Riccò, dei sottoriportati immobili censiti nel NCT del Comune medesimo;

omissis

I dati di identificazione degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p. 1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio della Provincia di Genova - Via G. Maggio 3.

Genova, 24.9.2003

IL DIRIGENTE
 Dott. Mauro Cuttica

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
del Ponente

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 16.07.2003 i sig.ri Rossignolo Antonio Remo e De Vincenti Bruna con sede in Giustenice, Via Serrati Inferiori, nr. 15, hanno chiesto la concessione per derivare dal Torrente Scaringio (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 89) nel Bacino del T. Maremola in Loc. Canun - Comune di Giustenice una quantità d'acqua di moduli 0,025 (l/sec. 2,5) ad uso irriguo.

Classifica 013.005.001

Savona 30.9.2003

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
 Dott. Geol. Bruno Bianchi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

25.09.2003

N. 7301

Richiedente: Sig. Viola Giovanni. Corso d'acqua: Rio Gerin (Rio Eze) - Ba-

cino del torrente Porra. Domanda pervenuta in data 15.07.1996 e successive integrazioni del sig. Viola Giovanni tendente ad ottenere la concessione in sanatoria con varianti di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Calice Ligure - Loc. Ortino. Rif. 1093/D - Prat. n. 308/03.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi al Sig. Viola Giovanni è concesso di derivare dal corso d'acqua Rio Gerin (Rio Eze) - Bacino Torrente Porra, in Comune di Calice Ligure Località Ortino, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,00047 (l/sec. 0,0047) per uso Irriguo.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni Quaranta successivi e continui e correnti dal 22.09.1965 giorno successivo alla data di scadenza dell'originaria concessione, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10344 di repertorio in data 23.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,58 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 12 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.09.2003

N. 7342

Corso d'acqua: Torrente Teiro (pozzo di subalveo denominato "T/4"). Domanda pervenuta in data 15.06.1993 del Comune di Varazze per concessio-

ne in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso potabile in Comune di Varazze località Caminatu. Pratica n. 485/01 - Rif. 2065/D. Richiedente: Comune di Varazze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso in sanatoria al Comune di Varazze di derivare dal Torrente Teiro - Pozzo di subalveo denominato "T/4" - in Comune di Varazze Località Caminatu, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,30 (l/sec. 30) per uso Potabile;

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui e correnti dal 15.6.1988, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10366 di repertorio in data 16.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 512,74 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.09.2003

N. 7355

Corso d'acqua: Torrente Teiro (pozzo di subalveo denominato "T/3"). Domanda pervenuta in data 15.06.1993 del Comune di Varazze per concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso potabile in Comune di Varazze località Caminatu. Pratica n. 484/01 -

Rif. 2064/D. Richiedente: Comune di Varazze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso in sanatoria al Comune di Varazze di derivare dal Torrente Teiro - Pozzo di subalveo denominato "T/3" - in Comune di Varazze Località Caminatu, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,30 (l/sec. 30) per uso potabile.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui e correnti dal 15.6.1988, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10337 di repertorio in data 16.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 512,74 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimeposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.09.2003

N. 7390

Richiedente: Martino Stefano. Domanda pervenuta in data 23.02.1998 e successive integrazioni per rinnovo in sanatoria e subingresso della concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.M. n. 5447 del 12.09.1931 al sig. Pizzorno Gianbattista, per derivare dal torrente Frassino nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in loc. Frassino - Comune di Calizzano una quantità d'ac-

qua di moduli 0,0111 (l/sec. 1,11) ad uso irriguo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi al Sig. Martino Stefano è concesso il Rinnovo in Sanatoria e Subingresso nella concessione già assentita con D.M. n. 5447 del 12.09.1931 al Sig. Pizzorno Gianbattista e prorogata per legge fino al 31.01.1982 per derivare dal Rio Frassino in Località Frassino, nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo - Comune di Calizzano, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,0111 (l/sec 1,11) ad uso irriguo per irrigare circa mq 22090 di terreno in Comune di Calizzano e con restituzione di circa il 30% di quanto prelevato al corso d'acqua Rio Frassino;

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 01.02.1982, giorno successivo alla scadenza dell'originario D.M. n. 5447 del 12.09.1931; subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10347 di repertorio in data 25.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,58 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 13 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimeposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.09.2003

N. 7403

Richiedente: Comune di Finale Ligure. Domanda pervenuta in data 04.12.1999 e successiva integrazione pervenuta in data 02.06.2000 di con-

cessione in sanatoria per derivare da un pozzo ricadente in area demaniale fluviale nel bacino del torrente Porra in località S. Sebastiano - Comune di Finale Ligure una quantità d'acqua di moduli 0,10 (l/sec. 10,00) ad uso potabile. Pratica n. 46/02 - Rif. 2174/D.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi al comune di Finale Ligure è concesso in sanatoria di derivare da un pozzo ricadente in area demaniale fluviale nel Bacino del Torrente Porra in Località S. Sebastiano - Comune di Finale Ligure una quantità d'acqua di moduli 0,10 (l/sec 10,00) ad uso potabile.

Art. 2) È approvato il collaudo delle opere di presa di cui al Verbale di visita locale di istruttoria in data 20 marzo 2003.

Art. 3) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dalla data del 04.12.1994, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10333 di repertorio in data 15.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 284,85, - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 10 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.09.2003

N. 7406

Corso d'acqua: n. 2 Pozzi nel Bacino del Torrente Sciusa. Domanda pervenuta in data 21.12.1999 e successiva

integrazione in data 14.12.2000 per concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da n. 2 Pozzi in Comune di Finale Ligure - Località Finalpia, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,70 (l/sec 70) in ragione di Moduli 0,35 (l/sec. 35) da ciascun pozzo, ad uso potabile. Pratica n. 249/03 - Rif. 18/R_99. Richiedente: Comune di Finale Ligure.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Finale Ligure la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da n. 2 Pozzi ricadenti nel Bacino del Torrente Sciusa, in Comune Finale Ligure - Località Finalpia - una quantità complessiva d'acqua non superiore a Moduli 0,70 (l/sec. 70) - in ragione di 0,35 (l/sec. 35) - per uso Potabile.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui e correnti dal 10.8.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10334 di repertorio in data 15.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 1196,39 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.09.2003

N. 7445

Domanda pervenuta in data 02.08.2000 per richiesta di concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933

e s.m.i. per derivare dall'acquifero defluente dal lato ovest della Galleria Ferroviaria "San Giacomo" in Località Finalpia - Comune di Finale Ligure una quantità d'acqua di moduli 0,30 (l/sec. 30) ad uso irriguo - Rif. 75/R_99 - Prat. 45/02. Richiedente: Comune di Finale Ligure.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi al Comune di Finale è concesso di derivare ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i., dall'acquifero defluente del Lato Ovest della Galleria Ferroviaria "S. Giacomo" in Località Finalpia (Foglio 25 allegato A) Comune di Finale Ligure, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,30 (l/sec 30) ad uso irriguo, per irrigare circa mq 921454 di terreno in Comune di Finale Ligure;

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per quaranta anni successivi, continui e correnti dalla data del 10.8.1999 (Concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i.) subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10332 di repertorio in data 15.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 12,03 - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 13 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.09.2003

N. 7450

Corso d'acqua: Pozzo sito in Via Dante Alighieri (area stradale) del Comune di Finale Ligure (Bacino del Torrente

Porra). Domanda pervenuta in data 21.12.1999 del Comune di Finale Ligure per concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. di derivazione d'acqua ad uso Potabile in Comune di Finale Ligure. Pratica n. 250/03 - Rif. 14/R_99. Richiedente: Comune di Finale Ligure.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Finale Ligure la concessione ai sensi dell'art. 4 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da un Pozzo sito in Via Dante Alighieri (area stradale) del Comune di Finale Ligure (Bacino del Torrente Porra), una quantità di acqua non superiore a Mod. 0,50 (l/sec. 50) per uso Potabile.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui e correnti dal 10.8.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10335, di repertorio in data 15.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 854,56 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

02.10.2003

N. 7480

Domanda pervenuta in data 22.02.2002 e successive integrazioni di concessione per derivare dal Fiume Bormida di Pallare nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno in località Con-

tei - Comune di Pallare una quantità d'acqua di moduli 0,0156 (l/sec. 1,56) per 1 ora al giorno alle ore 18,00 alle ore 19,00, ad uso irriguo - rif. 2261/D - pratica n. 126/02. Richiedenti: Sigg.ri Levratto Artemio e Levratto Giorgio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ai Sigg.ri Levratto Artemio e Levratto Giorgio è concesso di derivare dal Fiume Bormida di Pallare iscritto al n. 318 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Savona nel bacino del Fiume Bormida di Spigno in località Contei - Comune di Pallare una quantità d'acqua di Moduli 0,0156 (l/sec 1,56) per 1 ora al giorno dalle ore 18.00 alle ore 19.00 per tutto il periodo dell'anno, ad uso irriguo, per irrigare circa mq 1.303 di terreno in Comune di Pallare.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10351 di repertorio in data 01.10.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 7,75 - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 13 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanononi o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VIABILITÀ SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

26.09.2003

N. 7327

S.P. 6 "Albenga - Casanova Lerrone - Passo del Cesio". Lavori di somma ur-

genza per il consolidamento e messa in sicurezza corpo stradale in frana al km 18+850. Lit. 160.000.000 (E. 82.633,11). Interventi a seguito eventi alluvionali autunno 2000.

IL DIRIGENTE

omissis

ha determinato, così come segue, le indennità a titolo provvisorio, a favore degli aventi diritto, per l'espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere di cui all'oggetto

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte espropriando sono in visione presso il Settore Viabilità - Servizio Programmazione ed Espropri - Ufficio Espropri della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE

Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VIABILITÀ SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.09.2003

N. 7392

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria - Procedura espropriativa relativa alla S.P. 8 "Spotorno - Vezzi Portio - Finale Ligure". Lavori di somma urgenza per il ripristino del transito in condizioni di sicurezza in Loc. S. Filippo. Interventi a seguito danni alluvionali autunno 2000.

IL DIRIGENTE

omissis

ha determinato, così come segue, le indennità a titolo provvisorio, a favore degli aventi diritto, per l'espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere di cui all'oggetto

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte espropriande sono in visione presso il Settore Viabilità - Servizio Programmazione ed Espropri - Ufficio Espropri della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE
SERVIZIO ESPROPRI DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

03.09.2003 N. 180

Comune di Vezzano Ligure - lavori di realizzazione area retroportuale e relativa viabilità - provvedimento di esproprio.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) di espropriare, per quanto esposto in premessa, a favore del Comune di Vezzano Ligure gli immobili di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione delle aree retroportuale della relativa viabilità in territorio del Comune stesso.

omissis

- 2) di disporre che la registrazione del presente provvedimento sia effettuata nei termini di legge dal Comune di Vezzano Ligure, che nel frattempo curerà anche:

- la notifica alle ditte interessate nella forma degli atti processuali civili;
- l'inserzione per estratto nel BURL;
- l'affissione all'Albo pretorio del Comune;
- l'esecuzione nei termini di legge, della trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II.,

nonché la voltura negli atti in conservazione presso il locale UTE;

omissis

IL DIRIGENTE
dott. Carlo Facchetti

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE
SERVIZIO ESPROPRI DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

09.09.2003 N. 186

Comune di Vezzano Ligure - lavori di realizzazione area retroportuale e relativa viabilità - rettifica provvedimento di esproprio n. 180 in data 3.9.2003.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di revocare per le ragioni esposte in premessa, la propria determinazione n. 180 del 3 settembre 2003 limitatamente ai punti e) ed f) della parte dispositiva, fermo il resto;

omissis

IL DIRIGENTE
dott. Carlo Facchetti

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE
SERVIZIO ESPROPRI DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

30.09.2003 N. 192

Comune di Vezzano Ligure - lavori di realizzazione area retroportuale e relativa viabilità - rettifica provvedimento di esproprio n. 180 in data 3.9.2003,

già modificato con determinazione n. 186 del 9.9.2003.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) di modificare, per le ragioni esposte in premessa, la propria determinazione n. 180 del 03.09.2003, già parzialmente revocata con la determinazione n. 186 del 9.09.2003, sostituendo integralmente i punti 1/a e 1/b della parte dispositiva nel seguente modo:

omissis

- 2) di dare atto che le indennità di esproprio depositate per i sopra citati beni verranno, in sede di svincolo delle polizze Cassa DD.PP., pagate agli effettivi aventi diritto;
- 3) di disporre che la registrazione del presente provvedimento sia effettuata nei termini di legge dal Comune di Vezzano Ligure, che nel frattempo curerà anche:
 - la notifica alle ditte interessate nella forma degli atti processuali civili;
 - l'inserzione per estratto nel BURL;
 - l'affissione all'Albo Pretorio del Comune;
 - l'esecuzione, nei termini di legge, della trascrizione presso la conservatoria dei RR.II., nonché la voltura negli atti in conservazione presso il locale UTE.

IL DIRIGENTE
dott. Carlo Facchetti

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

04.05.2001

N. 221

Pratica n. 4464. Concessione ai fini idraulici e demaniali per realizzare e

mantenere una condotta di scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'attiguo stabilimento e la relativa opera di scarico nel F. Vara in Comune di Bolano località Ceparana. Ditta: C.C.S. S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta C.C.S S.r.l., ai fini idraulici e demaniali per realizzare e mantenere una condotta di scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'attiguo stabilimento e la relativa opera di scarico nel F. Vara in Comune di Bolano località Ceparana, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

07.08.2003

N. 390

Corso d'acqua: Ressora. Nulla Osta n. 10704. Domanda della Ditta: Bonatti Antonella. Relativa all'autorizzazione per la costruzione di un ponticello carrabile dalla sede stradale di Via Vissano alla sponda opposta per il raggiungimento del terreno di proprietà in Comune di Arcola, località Vissano.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Bonatti Antonella, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demania- li per la costruzione di un ponticello carrabile dalla sede stradale di Via Vissano alla sponda opposta per il raggiungimento del terreno di proprietà, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

25.09.2003

N. 462

Pratica n. 4744. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione e mantenimento di un attraversamento del Fosso della Martina con condotta gas DN 200, condotta idrica De 200 e condotta fognaria De 250 nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulica, in Comune di Portovenere, via dell'Olivo. Ditta: A.C.A.M. S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Acam Spa via Picco, 22 - 19124 La Spezia fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e al mantenimento di un attraversamento del Fosso della Martina con condotta gas DN 200, condotta idrica De 200 e condotta fognaria De 250 nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulica, in Comune di Portovenere,

via dell'Olivo, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DELL'AREA
DELEGHE IN AGRICOLTURA DELLA
COMUNITÀ MONTANA INTEMELIA**

12.09.2003

N. 22

L.R. 30/83 - Legge 18.06.1931, n. 987 e successive modificazioni ed integrazioni. Autorizzazione impianto vivaio. Pratica n. 5486 del 12.08.2003 - Ditta: Piccolo Franco di Bordighera.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
DELEGHE IN AGRICOLTURA

Vista la domanda Prot. n. 5486, presentata in data 12.08.2003, con la quale il Sig. Piccolo Franco, nato a Polistena (RC) il 16.04.1951 e residente in Bordighera - Via Cairoli n. 7, Codice Fiscale PCCFNC51D16G791C, partita I.V.A. 00199820085, chiede l'autorizzazione all'impianto di un vivaio di mq. 1.896 sito in Bordighera - Loc. Via dei Colli, Map. 37 e in Vallebona - Via Matteotti snc., F. 5 - Mapp. 721 - 919 - 722 - 724, costituito da piante ornamentali da giardino;

Vista la Legge 18.06.1931, n. 987 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di attuazione, approvato con R.D. 12.10.1933, n. 1700 relativo alla autorizzazione all'impianto di vivaio e alla vendita di piante, parti di piante e semi;

Vista la Legge Regionale 21.07.1983, n. 30 che dispone la delega alle Comunità Montane ed ai Consorzi di Comuni per il rilascio di tale autorizzazione;

Viste le norme stabilite dal Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto lo Statuto vigente;

Vista la deliberazione di Giunta Esecutiva n. 2/2003, esecutiva, relativa al rinnovo delle aree e delle posizioni organizzative;

DETERMINA

- 1) di autorizzare il Sig. Piccolo Franco, nato a Polistena (RC) il 16.04.1951 e residente in Bordighera - Via B. Cairoli 7, Codice Fiscale PCCFNC51D16G791C, partita I.V.A. 00199820085, all'impianto di un vivaio di mq. 1.896 in Località Via dei Colli a Bordighera, Mappale 37 ed in Via Matteotti snc., Foglio

5, Mappali 721 - 919 - 722 - 724, costituito da piante ornamentali da giardino; i prodotti ottenuti quali piante, parti di piante e semi saranno commercializzati nelle sedi dei vivai stessi.

- 2) Di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Regione Liguria per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

Dolceacqua 12.09.2003

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
DELEGHE IN AGRICOLTURA
Dr.ssa Daniela De Marchi**